

# GF NEWS

## FISCO & CONTABILITÀ



**gfconsulting**  
guides for firms

### NUOVO ESTEROMETRO DAL 1° LUGLIO 2022

L'esterometro è un adempimento introdotto a partire dal 1° gennaio 2019, contestualmente all'obbligo di fatturazione elettronica nazionale, con lo scopo di fornire all'Agenzia delle Entrate i dati completi di fatturazione delle operazioni transfrontaliere che non transitano attraverso il Sistema di Interscambio (SDI), **ovvero quelle relative a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate (e ricevute) nei confronti di soggetti al di fuori del territorio dello Stato italiano.**

A partire dal 2019, quindi, tutte le imprese italiane che hanno fornito o acquistato beni all'estero hanno dovuto presentare l'esterometro con cadenza trimestrale, ad eccezione dei seguenti casi:

- emissione di una bolletta doganale per operazioni extraeuropee;
- emissione di ricevuta o fattura elettronica mediante il Sistema di Interscambio.

### ESTEROMETRO SINO AL 30 GIUGNO 2022

L'esterometro tradizionale sino al 30 giugno 2022. Le aziende chiamate a questo adempimento hanno effettuato l'**ultimo invio trimestrale dei dati relativi al secondo trimestre 2022 entro il 22 agosto 2022** (considerando la proroga feriale). Si è trattato dell'ultimo invio possibile per l'esterometro così come lo conosciamo, che dopo vari slittamenti "va in pensione", sostituito dal nuovo (ma già collaudato) sistema SdI.

### COSA CAMBIA INVECE DAL 1° LUGLIO 2022?

L'articolo 1 – commi 1103 e 1104 – della Legge di Bilancio 2021 ha modificato la disciplina dell'esterometro e introdotto una serie di obblighi su ulteriori tipi di documento che devono essere gestiti tramite invio al SdI.

Non cambiano solo le **modalità di invio** (la necessità di adottare il formato standard XML e transitare dal Sistema di Interscambio), ma cambiano anche i tempi per adempiere. Si passa, infatti, dall'invio "massivo" dei dati del trimestre di riferimento entro il mese successivo, a una **trasmissione telematica "per operazione"**.

Se da un lato viene abolito l'invio del tracciato trimestrale, dall'altro viene introdotto l'obbligo per le aziende italiane di inviare al SdI anche le informazioni relative alla **fatturazione estera** nello stesso formato **"XML B2B"** delle fatture nazionali. Inoltre il nuovo invio dell'esterometro assolve contestualmente anche agli obblighi di integrazione delle fatture d'acquisto dall'estero previsti dal DPR 633/1972 e DDL 31/1993.

# GF NEWS

## FISCO & CONTABILITÀ



**gfconsulting**  
guides for firms

Il nuovo scenario operativo, dunque, semplifica e standardizza il dialogo tra il Contribuente e l'Amministrazione

Finanziaria, disegnando, di fatto, un unico canale e un unico tracciato per gestire diversi adempimenti fiscali: fatture elettroniche nazionali, invio dati delle operazioni transfrontaliere, obblighi di integrazione degli aspetti IVA sugli acquisti dall'estero, nonché – opzionalmente – le integrazioni per il reverse charge nazionale.

- Come gestire le fatture attive estere
- Come gestire le fatture passive estere
- Esclusioni
- Sanzioni estero metro 2022

### COME GESTIRE LE FATTURE ATTIVE ESTERE

Relativamente alle fatture emesse verso clienti esteri, la norma richiede che per ogni fattura attiva estera debba essere inviato a SdI un documento integrativo in formato XML contenente un'estrazione dei dati della fattura analogica inviata al cliente. Al posto del codice destinatario, trattandosi di un soggetto estero, deve essere utilizzato il codice «XXXXXXX», come indicato dall'Agenzia delle Entrate: questo consentirà al Sistema di Interscambio di capire che stiamo emettendo una fattura destinata a un soggetto non residente. I tempi per l'invio sono:

- 12 giorni per le fatture immediate;
- entro il 15 del mese successivo all'effettuazione dell'operazione per le fatture differite.

Rimane in carico all'azienda emittente l'onere di consegna ai propri clienti nelle modalità usuali, ad es. PDF; infatti, il cliente estero non riceverà la fattura direttamente dallo SdI, di conseguenza l'originale deve comunque essere inviata allo stesso.

# GF NEWS

## FISCO & CONTABILITÀ



**gfconsulting**  
guides for firms

Il nuovo scenario operativo, dunque, semplifica e standardizza il dialogo tra il Contribuente e l'Amministrazione

Finanziaria, disegnando, di fatto, un unico canale e un unico tracciato per gestire diversi adempimenti fiscali: fatture elettroniche nazionali, invio dati delle operazioni transfrontaliere, obblighi di integrazione degli aspetti IVA sugli acquisti dall'estero, nonché – opzionalmente – le integrazioni per il reverse charge nazionale.

- Come gestire le fatture attive estere
- Come gestire le fatture passive estere
- Esclusioni
- Sanzioni estero 2022

### COME GESTIRE LE FATTURE PASSIVE ESTERE

Relativamente alle fatture dei fornitori esteri, la Legge di Bilancio ha introdotto l'obbligo in capo all'azienda italiana ricevente di produrre, per ogni fattura ricevuta senza iva e territorialmente rilevante in Italia, un file "XML B2B" da inviare al SdI e contenente le informazioni previste dalle attuali norme in tema di integrazioni fatture per acquisto di beni e servizi all'estero.

A seconda del tipo di acquisto il file XML verrà identificato da uno specifico codice tipo documento:

- **TD17:** Integrazione/autofattura per acquisto di servizi dall'estero;
- **TD18:** Integrazione per acquisti di beni intraUE;
- **TD19:** Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17 c. 2 D.P.R. 633/72.

In questo caso, il fornitore estero invia la fattura secondo le modalità tradizionali concordate (es. PDF); una volta ricevuta la fattura, il Cliente italiano deve gestire la fattura, generare il documento integrativo ed inviarlo a SdI nel formato XML e nei tempi richiesti dalla normativa, monitorandone efficacemente l'avvenuta trasmissione.

L'invio deve infatti avvenire entro il 15 del mese successivo dalla ricezione della fattura ed a fronte della trasmissione di un TD17/TD18/TD19, SdI emette una ricevuta di consegna e ritrasmette il file all'azienda italiana alla stregua di una e-fattura fornitore.

# GF NEWS

## FISCO & CONTABILITÀ



**gfconsulting**  
guides for firms

Il nuovo scenario operativo, dunque, semplifica e standardizza il dialogo tra il Contribuente e l'Amministrazione Finanziaria, disegnando, di fatto, un unico canale e un unico tracciato per gestire diversi adempimenti fiscali: fatture elettroniche nazionali, invio dati delle operazioni transfrontaliere, obblighi di integrazione degli aspetti IVA sugli acquisti dall'estero, nonché – opzionalmente – le integrazioni per il reverse charge nazionale.

- Come gestire le fatture attive estere
- Come gestire le fatture passive estere
- Esclusioni
- Sanzioni esterometro 2022

### ESCLUSIONI

Il Decreto Semplificazioni fiscali (DL n. 73 del 21 giugno 2022), all'art. 12, ha previsto una importante **"semplificazione"** con riferimento alle **operazioni con l'estero oggetto di "esterometro"**.

Nel dettaglio è stato chiarito che **rimangono escluse dall'esterometro** (e quindi dal 1° luglio 2022 dall'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con l'estero), oltre alle **operazioni documentate da bolletta doganale o da fattura elettronica tramite SDI**, anche quelle relative ad **acquisti di beni e servizi non rilevanti territorialmente ai fini IVA in Italia** (ai sensi degli articoli da 7 a 7-octies del DPR n. 633/1972) e di importo non superiore ad euro 5.000 per ogni singola operazione.

Pertanto dal **1° luglio 2022** non vi sarà l'obbligo di gestione delle fatture elettroniche nei rapporti con l'estero, sempre che siano escluse da IVA per mancanza del presupposto territoriale, per le operazioni di **importo non superiore ad Euro 5.000**.

Si pensi ad esempio agli acquisti di carburante effettuati su territori esteri (inferiori ad Euro 5.000) oppure alle cessioni di beni c.d. "estero su estero" escluse ai sensi dell'art. 7-bis del DPR n. 633/1972, o anche alle prestazioni di servizi su beni immobili all'estero (sempre che di importo non superiore ad Euro 5.000). Sembra, comunque, che permanga la facoltà di comunicarle elettronicamente anche se di importo inferiore ad Euro 5.000 (per meglio dire non è un divieto ma una facoltà di non comunicarle).

# GF NEWS

## FISCO & CONTABILITÀ



**gfconsulting**  
guides for firms

Il nuovo scenario operativo, dunque, semplifica e standardizza il dialogo tra il Contribuente e l'Amministrazione

Finanziaria, disegnando, di fatto, un unico canale e un unico tracciato per gestire diversi adempimenti fiscali: fatture elettroniche nazionali, invio dati delle operazioni transfrontaliere, obblighi di integrazione degli aspetti IVA sugli acquisti dall'estero, nonché – opzionalmente – le integrazioni per il reverse charge nazionale.

- Come gestire le fatture attive estere
- Come gestire le fatture passive estere
- Esclusioni
- Sanzioni esterometro 2022

### SANZIONI ESTEROMETRO 2022

In caso di mancata o errata trasmissione dei dati, il Legislatore ha stabilito che la sanzione amministrativa prevista è pari a 2 euro per ogni fattura, fino ad un massimo di 400 euro mensili.

Tale sanzione viene ridotta del 50%, entro il limite massimo di 200 euro per ciascun mese, qualora i relativi dati vengano trasmessi (o ritrasmessi i dati erronei) entro i quindici giorni successivi alle scadenze stabilite.

Alla luce delle disposizioni su riportate è indispensabile, quindi, disporre di un **sistema di gestione documentale** capace di supportare l'invio a SdI di ciascuna tipologia di XML prevista dal Legislatore, di gestire la ricezione e l'archiviazione delle fatture integrative di copia di ritorno e trasmesse da SdI e delle ricevute di consegna prodotte da SdI.